LA FAVOLA E LA FIABA

LA FAVOLA

La favola è una narrazione in prosa o in poesia che, a differenza della fiaba,

1. ha un fine morale ben preciso,
2. ci è pervenuta mediante una tradizione scritta,
3. ha per protagonisti animali o esseri inanimati che simboleggiano vizi, difetti (arroganza, avarizia, invidia…) e virtù umane (prudenza, pazienza, operosità…).

La MORALE è condensata quasi sempre nella parte conclusiva del racconto ed assume talvolta i caratteri di un vero e proprio PROVERBIO.

- Le origini della favola in Occidente coincidono con la produzione del greco ESOPO (VI secolo a.C.), imitato a Roma da FEDRO (I secolo a.C.).
Le favole di Esopo ebbero grande diffusione presso gli strati subalterni della società antica e per questo motivo presentano spesso una visione UTILITARISTICA (= si considera ogni cosa sotto il profilo del tornaconto personale) e PESSIMISTICA (= si guarda la realtà sempre dal lato peggiore).
- Nel Medioevo (il periodo che stiamo studiando in storia), la favola ricevette apporti dalla letteratura araba e indiana, mentre il suo uso nelle scuole ne accentuò il tono moraleggiante.
- Nel XVII secolo, un autore autorevole di favole fu JEAN DE LA FONTAINE, il quale, utilizzando un linguaggio fluido e naturale, racconta storie in cui trionfano l'astuzia, la forza e il capriccio.
- Nel XX secolo, GIANNI RODARI (1920-1980) ha contribuito a rinnovare la letteratura per l'infanzia scrivendo racconti percorsi da una vena di comicità e di ironia, dando spazio a temi della vita di oggi e introducendo personaggi e situazioni anche surreali.

LA FAVOLA E LA FIABA

LA FIABA

È un racconto fantastico di origine popolare.
A differenza della favola
1) non ha un fine morale,
2) è giunta sino a noi mediante una tradizione orale,
3) i protagonisti sono esseri soprannaturali, come streghe, orchi, fate, gnomi…

In India la fiaba assunse precocemente una veste letteraria (II-III secolo d.C.).
In Europa, invece, le prime fiabe scritte compaiono nel XVI secolo.
Tuttavia, è solo nell'Ottocento che inizia la raccolta e lo studio delle fiabe (vedi le "Fiabe per bambini e famiglie" dei fratelli Grimm).
In Italia, "Le avventure di Pinocchio" (1881-1883) di Carlo Collodi sono uno dei capolavori letterari più conosciuti nel mondo.